UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO
(Laurea specialistica, magistrale e v.o.)

Prima sessione dell'anno 2013

Prima prova
Tema estratto

1) I comportamenti aggressivi. Il candidato metta a confronto due teorie sull'argomento, indicandone le tesi principali, gli autori di riferimento e i risvolti applicativi**.**

Seconda prova

Il candidato scelga uno dei seguenti argomenti:

PSICOLOGIA SOCIALE E DEL LAVORO

Un'azienda che produce abbigliamento d'alta moda, con circa 300 dipendenti, a causa di scelte strategiche azzardate e per un passaggio generazionale improvviso e non strutturato, ha avuto un calo notevole di fatturato, così incarica una società esterna per definire il campione di dipendenti che, tramite passaggi graduali, sarà espulso dall'azienda, prima attraverso la cassa integrazione e in seguito attivando la mobilità.
L'azienda incarica anche una società esperta in outplacement affinchè definisca un programma di reinserimento lavorativo per i dipendenti che saranno espulsi.
Il candidato descriva obiettivi, fasi, metodi, strumenti, tempi e strumenti per la verifica del raggiungimento degli obiettivi.

PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ

Il candidato elabori una proposta organizzativa in ambito sanitario che preveda un' integrazione e interazione tra medici, psicologi e/o altre figure professionali in cui lo scambio ed il confronto di competenze creino un modello di risposta globale ed articolato d salute e di promozione al benessere psicofisico della persona.

SVILUPPO ED EDUCAZIONE

Delineare un progetto di intervento complesso rivolto ad adolescenti per la prevenzione di comportamenti a rischio relativamente alle dipendenze (scegliendone una, ad esempio, alcol, droghe, social network tabagismo, ecc.) da gioco d'azzardo. Specificare le modalità' e gli strumenti usati nelle varie fasi

SPERIMENTALE

Il/la candidato/a descriva un progetto di ricerca relativo ad un aspetto patologico di una specifica funzione cognitiva, scegliendo tra memoria, percezione e apprendimento, specificando la base teorica della ricerca, nel contesto della quale saranno descritte le ipotesi, gli strumenti e le procedure, i risultati attesi ed i metodi di analisi dei dati. Si dia particolare rilievo ad aspetti originali prodotti da tale ricerca.

Terza prova

Il candidato sviluppi uno dei seguenti temi:

PSICOLOGIA SOCIALE E DEL LAVORO

Una nota azienda che commercializza abbigliamento sportivo ha rilevato nei responsabili di ciascun proprio punto vendita un abbassamento di produttività del 30% e all'interno dei punti vendita stessi un elevato turn over dei dipendenti.
Su suggerimento del responsabile marketing, il titolare ha previsto degli incentivi a coloro che incrementeranno le vendite, ma i risultati sembrano non essere positivi.
Il titolare decide di affidarsi ad una società esterna al fine di effettuare un'analisi dei fabbisogni e progettare un percorso di formazione.
Il candidato descriva gli obiettivi ed i metodi da proporre per fornire il servizio richiesto dall'azienda.

SVILUPPO ED EDUCAZIONE

Matteo ha nove anni si presenta come un bambino tranquillo, ordinato, educato, si esprime in modo timido e con un tono di voce molto bassa. Viene chiesto un colloquio con lo psicologo per seri episodi di “vuoto mentale” durante le interrogazioni e per degli atteggiamenti il cui il bambino si astrae dal contesto, si distragga facilmente e si assenti con il pensiero. Questo lo ha portato a vari richiami da parte delle insegnanti ed a un peggioramento nel rendimento scolastico. anche i compiti a casa vengono svolti sotto molti solleciti e con difficoltà’. Matteo ha pochi amici nella classe e qualche suo compagno ridicolizza questi suoi comportamenti portandolo a non parlare o a reagire con rabbia verbale e fisica.

Sulla base delle informazioni fornite, il candidato indichi quali approfondimenti predisporrebbe, le ipotesi diagnostiche da prendere in considerazione e le ipotesi di intervento che penserebbe di impostare.

CLINICO E DI COMUNITA’

Il sig. G., di 37 anni si rivolge ad una psicoterapeuta su invio del proprio medico di base secondo il quale il sig. G. presenta una sindrome ansioso–depressiva. Al 1°colloquio si presenta ben curato nell’aspetto, molto attento nel cercare di fare buona impressione, usa un linguaggio impressionistico farcito di termini psicologici, e si dilunga in una serie di particolari sui motivi che lo hanno portato ad un consulto psicologico. Riferisce di avere tutti i sintomi sia del quadro depressivo che ansioso, ma quello che lo preoccupa di più e

che lo ha portato lì sono le sue difficoltà relazionali, in quanto non riesce ad avere una relazione stabile e duratura con una donna (desidererebbe tanto farsi una famiglia!) e non ha amici ma solo conoscenze superficiali. Mantiene lo stesso lavoro da 10 anni, che però non lo appassiona e non gli dà gratificazioni; allo stesso tempo riferisce di non avere iniziativa e di fare esclusivamente ciò che gli viene chiesto, inoltre è spesso in conflitto-competizione con i colleghi e soprattutto con il capufficio. Ha avuto una serie di relazioni tutte durate pochi mesi (al massimo un anno) e tutte finite disastrosamente a causa della sua gelosia e del fatto che queste ragazze erano "superficiali e poco serie". Il sig. G. si reputa intelligente perché legge molto, soprattutto psicologia, vuole migliorarsi, anche se si ritiene comunque al di sopra della media. Allo stesso tempo riferisce di sentirsi spesso impacciato con gli altri, di non saper mai cosa dire o di parlare troppo e di non essere sufficientemente simpatico. Sostiene, però, che sono gli altri a non comprenderlo ed enumera tutti i suoi pregi e quanto lui abbia dei "valori" che la maggior parte della gente di oggi non ha. In base al caso riportato, il candidato indichi:

- Quale potrebbe essere una prima ipotesi diagnostica
- Quali strumenti psicodiagnostici utilizzerebbe per convalidare o eventualmente smentire la prima ipotesi diagnostica.
- Quali ulteriori informazioni anamnestiche ritiene di dover acquisire per completare il quadro dei dati necessari e quali altri aspetti del comportamento del paziente approfondirebbe durante le sedute.
- Se conferma la diagnosi, il candidato indichi che cosa proporrebbe al paziente per risolvere la situazione di sofferenza in cui si trova, definendo gli obiettivi di quanto proposto.

SPERIMENTALE

Una donna di 72 anni si presenta al neurologo lamentando disturbi di memoria, specialmente nel ricordo di nomi propri e di nomi comuni. La memoria episodica è preservata e nella denominazione di immagini ha una prestazione piuttosto bassa. Lettura e scrittura sono deficitarie, la produzione presenta anomie e la comprensione è migliore della produzione. Descrivere le ipotesi di partenza sulle possibili funzioni compromesse, in relazione a modelli teorici delle funzioni linguistiche, gli strumenti di indagine da utilizzare per indagare il disturbo e il tipo di intervento riabilitativo che si presume possa essere adottato.